

# Villa San Saverio

## Dalla “villeggiatura” alla “cultura”

Maria Sanfilippo

**I**l 26 giugno 2001 l'Istituto Superiore di Catania per la formazione di eccellenza, rappresentato dal magnifico Rettore dell'università degli studi, ha acquistato dal “Collegio San Francesco Saverio” della compagnia di Gesù il complesso denominato “Villa San Saverio”.

La storia della villa nasce intorno al 1880 con la famiglia Fischietti. La famiglia, infatti, arricchitasi con l'appalto dei dazi comunali dal 1871 al 1875, acquista in contrada Cibali una casa composta dal corpo centrale e da due laterali usata come casa di villeggiatura.

Nel 1898 la famiglia vende l'immobile all'Istituto agrario Valdisavoia che lo adibisce a convitto.

Nel 1924 la villa fu acquistata dal dott. Angelo Pennini per conto del Collegio San Luigi di Birchircana di Malta della compagnia di Gesù come casa di filosofia per studenti che l'abitarono fino al 1930 quando la ristrettezza dei soggetti ne impose una temporanea chiusura. Divenne allora Casa di esercizi spirituali per il clero e per il laicato. Solo nel 1934, la villa rivive la sua prima vita di studio filosofico dei Gesuiti di Sicilia, Grecia e Malta.

Nel 1958 lo stesso collegio San Luigi donò la villa desti-



*Villa San Saverio, Catania*

nata "ai fini di culto" al collegio San Francesco Saverio della Compagnia di Gesù. La villa o casa fino al 1941 ospitò gli studenti di filosofia dei Gesuiti. Dal 1942 al 1947 fu sede di una comunità religiosa di Gesuiti per la propria attività apostolica, con l'eccezione del 1944, anno nel quale la casa fu requisita dall'amministrazione militare e fu occupata dal comando inglese.

Dal 1948 al 1976 fu sede del "Piccolo Seminario" dei Gesuiti e denominata "Scuola apostolica", accolse giovani da tutta la Sicilia. Dal 1977 al 1999 è tornata sede di una comunità religiosa dei Gesuiti.

Oggi la villa comprende un edificio principale in muratura di valore monumentale, un cortile interno, un edificio secondario di più recente realizzazione e due corpi accessori. Nell'insieme gli edifici sono contornati dal giardino della villa, dagli orti e dalle aree a servizio di uso diverso. L'edificio è stato completato per successive realizzazioni dal 1888 al 1924, fino a raggiungere l'attuale configurazione a forma trapezoidale con trasformazione a collegio gestito dall'ordine ecclesiale dei Gesuiti.

Il complesso si presenta di stile neoclassico, risalendo la sua costruzione alla fine dell'ottocento (1888). I grandi vani al primo piano risultano decorati nelle volte con pitture. Nell'ala nord, parallela all'originaria villa patrizia, è inserita una chiesa-cappella. Gli edifici costituenti il complesso sono contornati da vari spazi liberi entro i quali si ritrovano un pozzo artesiano e un'ampia vasca di raccolta di acqua.

Le esigenze della Scuola superiore di Catania prevedono la realizzazione di un complesso poli-funzionale in grado di garantire l'idonea recettività



dei 100 studenti "eccellenti" nonché l'attività didattica, con aule studio-biblioteca ed uffici amministrativi. Sono previsti tutti i servizi ricreativi e sportivi, di mensa e di quant'altro necessario nel riscontro dei

requisiti delle linee guida e dei parametri allegati al D.M. 9/05/2001, relativi alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari. Come già accennato, la pianta dell'edificio principale è di tipo conventuale, con cortile interno e con ampi corridoi perimetrali al cortile e grandi vani sui prospetti esterni. Per ciò che attiene alla realizzazione di alloggi, nel progetto è stata prevista la sopraelevazione dell'ala ovest dell'edificio in simmetria a quanto già realizzato in epoca recente sul lato est.

L'ipotesi progettuale consente, inoltre, di incrementare il numero degli alloggi per gli studenti, riscontrando l'esigenza di recuperare la simmetria dei prospetti e il ripristino delle originarie coperture a tetto. Il progetto è redatto secondo le indicazioni della soprintendenza BB.AA.CC. nell'interesse di un recupero architettonico dell'edificio monumentale.

Nell'edificio principale verranno realizzate 70 residenze per studenti, mentre nell'edificio secondario, di recente realizzazione ed attualmente adibito a scuola, ne sono previste altre 30. L'attuale cappella verrà utilizzata come biblioteca, in cui saranno ospitati le collezioni dell'Accademia Gioenia.

Oltre al recupero e alla rifunzionalizzazione del corpo principale e del corpo ex scuola è prevista la realizzazione di ulteriori tre corpi di fabbrica: mensa, palestra e locali tecnici.

Quanto ai tempi di realizzazione è stato pubblicato il bando per l'aggiudicazione dei lavori il cui termine è scaduto il 24 febbraio 2005. Si prevede che entro un paio di anni, dalla data di inizio dei lavori, l'opera verrà completata e consegnata.